



L'EVENTO. Tutto pronto per il Memorial Germano Chincerini. Il 30 marzo si giocheranno i preliminari a Cavaion

Baby promesse a Bardolino Iniziato il conto alla rovescia

Non solo grandi squadre italiane ma anche tredici club stranieri guidati da Bayern e Manchester La fase finale il 5 e il 6 maggio

Flavio Pasetto

Il count down è già partito. Manca poco più di un mese alla manifestazione che proietterà gli sportivi veronesi verso un grande evento di calcio internazionale giovanile come il quinto torneo «Città di Bardolino Memorial Germano Chincerini», il noto imprenditore morto in Sicilia che per eredità testamentaria stabilì la creazione di una onlus con lo scopo di aiutare ragazzini bisognosi. Riservato agli under 10, si svolgerà nella cittadina lacustre, con preliminari il 30 marzo al centro sportivo di Cavaion Veronese e fase finale il 5 e 6 maggio a Bardolino.

La manifestazione, nella sua interezza, porta la firma della società «Baldo Junior Team» - che accomuna tre sodalizi giovanili di Consolini, Cavaion e Bardolino - la cui egida organizzativa si realizzerà attraverso l'apporto tecnico di Pino Apolloni. Il quale riassume con «Bardolino meritava un avvenimento sportivo giovanile di respiro internazionale, grazie alla sensibilità e lungimiranza dei propri amministratori» il richiamo e l'interesse per il calcio del futuro. Che si materializzerà, nella circostanza, attraverso numeri e partecipazioni di assoluto valore europeo. Presenze, nel tabellone principale del 5 e 6 maggio a Bardolino (fase finale), che prevederanno 13 formazioni straniere: Atletico Madrid (Spagna), Bayern Monaco (Germania), Chelsea, Manchester United, Liverpool (Inghilterra), Brommapojkarna (Svezia), Innsbruck (Austria), Lokomotiv Mosca (Russia), Helsinki (Finlandia), Lugano (Svizzera),

Kingstone (Jamaica), Honved Debrececi, Ujpest (Ungheria).

Le italiane di «lusso» a completare le ventiquattro elette al ruolo di star saranno: l'Atalanta, il Brescia, il Chievo, il Milan, il Sudtirolo, l'Inter, la Juventus, il Torino, L'Hellas, il Baldo Junior Team, la vincente del prologo del 30 marzo a Cavaion Veronese. E, al proposito, nel preliminare, saranno in lizza per un solo posto utile tra le grandi: Villafranca, Obermais Merano, Malo, Baldo Junior Team, Virtus Verona, Rosà, Arco, Janus Nova di Padova, Bassano, San Zeno, Levico Terme, Povegliano, Mantova, Montorio, Benecense, Arzignano, Alto Accademy di Vicenza, Olimpia Merano, Pozzo, Vipo Trento, Voluntas Brescia, Brixen, Bnc Noi, Valdagno.

Ma non mancano ulteriori novità ad alimentare un'attesa, specchio del grande lavoro organizzativo messo in atto. Un esempio è la volontà dell'organizzazione nel disporre, per gli alunni della quarta e quinta elementare di Bardolino, borse di studio, per coloro che meglio sapranno interpretare l'argomento del momento «lo sport è...». Ed ancora alla formazione vincitrice del torneo verrà destinata una Coppa simile all'originale «Champions», quel trofeo dalle grandi orecchie che fa sognare i club più titolati d'Europa. Sarà premiata con targa anche la squadra che, a detta dei 24 allenatori presenti, avrà mostrato il miglior gioco. Tutti i giocatori partecipanti godranno di un ricordo particolare di Bardolino, una mascotte, il cui personaggio rimane per il momento celato nelle intenzioni degli organizzatori. •

Si parte il 30 marzo

I PRELIMINARI

- GIRONE 1:** Villafranca, Obermais, Malo; Baldo Junior Team
- GIRONE 2:** Virtus Vecomp, Rosà, Arco 1895, Janus Nova 2017
- GIRONE 3:** Bassano, San Zeno, Levico Terme, Povegliano
- GIRONE 4:** Mantova, Montorio, Benacense Riva, Arzignano
- GIRONE 5:** Alto Academy, Olimpia Merano, Pozzo, Vipo Trento
- GIRONE 6:** Voluntas Brescia, Brixen, BNC Noi, Valdagno

IL TORNEO

- GIRONE A:** Bayern Munchen, Manchester United, Sudtirolo, Kingstone
- GIRONE B:** Inter, Torino, Honved, Innsbruck
- GIRONE C:** Atletico Madrid, Chelsea, Brescia, Baldo Junior Team
- GIRONE D:** Liverpool, Helsinki, Chievo, prima classificata preliminare
- GIRONE E:** Atalanta, Lokomotiv Mosca, Verona Hellas, Ujpest
- GIRONE F:** Juventus, Milan, Lugano, Brommapojkarna

Calcio femminile Serie B

Pro San Bonifacio in festa con un fulmine di Rachele

Brixen	0
Pro San Bonifacio	1

Brixen: Graus, Sullmann (45' st Niederjanfner), Profanter, Kiem, L. Messner (14' st Dorfmann), Ladstaetter, Kerschdorfer (6' st K. Messner), Santin (46' st Oberhuber), Reiner, Bielak, Stochner (20' st Maloku), All. Castellaneta e Maraner.

Pro San Bonifacio: Toniolo, Galvan, Kastrati, Baldo, Sossella (42' st Pizzolato), Casarotto, Yeboaa, Piovani, Cavallini (15' st E. Perobello), Rigon, R. Perobello, All. Dalla Pozza.

Rete: 36' st R. Perobello
Arbitro: Pileggi di Bergamo

Continua il filotto positivo per le ragazze della Pro San Bonifacio. Nonostante una prova non brillantissima, la formazione rossoblù fa bottino



Rachele Perobello

pieno portando a casa tre punti preziosi dalla trasferta a Bressanone. Nella prima frazione di gara entrambe le squadre faticano a creare gioco



Pino Apolloni

costruendo azioni con lunghi lanci alla ricerca delle punte. Al 34' primo vero tiro per le ospiti: Yeboaa appoggia indietro per Cavallini dopo aver ricevuto da Casarotto, ma l'attaccante rossoblù calcia alto dalla distanza.

Nell'ripresa mister Dalla Pozza cambia modulo per cercare maggior offensiva. Al 16' corner di Rachele Perobello per Casarotto, che di piatto calcia alto. Al 20' la difesa trentina rischia l'autogol quando il pallone sfiora il palo, è solo calcio d'angolo. Al 21' sono ancora le locali ad avvicinarsi al vantaggio con Bielak brava a sfruttare un'incisione della difesa rossoblù, il suo tiro però supera di poco la traversa. Al 34' quello che sembrava un cross di Elena Perobello si rivela invece un tiro pericoloso, ma ancora una volta l'estremo difensore locale intuisce e respinge, sulla ribattuta non ci arriva Yeboaa.

Al 36' quasi a sorpresa, arriva il vantaggio rossoblù con Rachele Perobello, che riceve palla in area, si gira e di destro insacca. Sul finale il Brixen si avvicina al pareggio con Bielak che, su contropiede, viene però fermata in area da Galvan. Non accade più nulla, termina uno a zero. **IM.**

Qui Fortitudo

Bragantini a Coverciano per l'Uefa A



Simone Bragantini

Simone Bragantini, tecnico della Fortitudo Mozzecane, sta frequentando a Coverciano il corso Uefa A che, dopo il corso Uefa Pro, è la più importante qualifica per allenatori di calcio. Il bando è uscito ad inizio febbraio e il mister delle gialloblù ha colto l'occasione, tanto più che quest'anno vi è stato un occhio di riguardo per i tecnici delle squadre di calcio femminile.

«Sono felice di avere l'opportunità di frequentare questi corsi, vista anche l'importanza che questi possono poi avere per le mie giocatrici. Studio perché voglio migliorarmi; è importante per chi fa questo mestiere capire come va avanti il calcio. Un allenatore deve evolversi e sviluppare nuove conoscenze. Il corso Uefa A per me è un traguardo ma anche un nuovo punto di partenza, e deve essere uno stimolo per la squadra. Cercherò di affinare il mio sapere calcistico per le ragazze. L'obiettivo principale è il campionato, questa è una soddisfazione personale che però può andare a beneficio di tutti noi e del percorso che stiamo facendo. I corsi previsti dal Uefa A, tecnica e tattica calcistica, psicologia, medicina, comunicazione, scouting, regolamento e metodologia dell'allenamento, potranno essere utili a tutto il gruppo».

Dopo il rinvio della partita con la Saponeria Unigross, in programma domenica scorsa allo Stadio Comunale di Villafranca, la Fortitudo Mozzecane tornerà in campo domenica prossima per affrontare ancora in casa la Jesina Femminile. Un'occasione per portare a casa ancora punti preziosi. **RC.**

Valzer dei mister

Lugagnano La panchina a Gasparato



Massimo Gasparato

Una passione per il pallone iniziata da bambino. La voglia di non fermarsi mai dopo 30 anni da allenatore nelle file dell'amato Lugagnano. Allenando con profitto e partendo dal settore giovanile gialloblù. Poi, dopo aver smesso la carriera di allenatore quattro anni fa, gli è stata offerta la poltrona di vice presidente della squadra, nata nel lontano 1932. Signori e signore vi presentiamo Massimo Gasparato. Da pochi mesi è tornato ad allenare la prima squadra dopo l'avvicendamento con mister Luca Mancini, sollevato dall'incarico. Con lui la squadra è cresciuta e vuole abbandonare in fretta l'ultima piazza nel campionato di promozione. Nelle ultime tre partite i suoi ragazzi hanno collezionato un pareggio e due vittorie trovando la quadratura del cerchio: «Per varie ragioni avevo detto basta quattro anni fa. Volevo prendermi una pausa con il mestiere di allenatore. Ma davanti alla chiamata dell'amico presidente Giovanni Forlin non potevo dire di no. Amo troppo il Lugagnano, fa parte della mia vita». In prima squadra ha ritrovato diversi giocatori che aveva allenato e visto crescere nel settore giovanile. Qui si vive come in famiglia. «Mi mancava l'ebbrezza che si mastica durante la settimana nell'allenare. Adrenalina pura. I ragazzi con umiltà mi seguono con attenzione. Stiamo ritornando in fase e vogliamo ritagliarci un sogno». Una cosa è certa Massimo Gasparato è tornato per fare bene, vuole regalare la salvezza con entusiasmo. Il suo Lugagnano non molla di un centimetro. **R.P.**

SECONDA CATEGORIA. Alberti e compagni occupano la penultima posizione ma non si arrendono

Lessinia, la volata per la salvezza

Bonomi carica la truppa «Mancano ancora otto gare e diventeranno tutte finali Ora non possiamo mollare»

Roberto Pintore

Non è facile fare calcio in Lessinia. Meraviglioso territorio della provincia di Verona che paga la sua lontananza dal centro città. Servono costanza e nervi saldi per superare le avversità, soprattutto nei mesi invernali, quando neve e gelo rendono molto difficili i viaggi e i trasferimenti. Ma

la locale squadra di calcio militante in Seconda categoria è abituata a non mollare mai, superando a volte, ostacoli impensati per risalire la china e anche quest'anno il Lessinia può rincorrere con costanza il sogno salvezza.

Dopo ventidue gare la squadra occupa la penultima posizione in graduatoria davanti al fanalino di coda San Marco con dieci punti di distacco. Sono passati dieci anni quando veniva costituita la società grazie ad un gruppo di amici.

«Federico Alberti è il capitano - afferma il direttore sportivo Nicola Bonomi -, mentre



La squadra della Lessinia in lotta per la salvezza

il bomber Victor Ama e Fabio Tezza a suon di gol vogliono portare alla salvezza la nostra truppa. In porta sono due sicurezze i due portieri Isacco Scala e Alberto Ala affiancati dal promettente Luca Scardoni. Presidente il carismatico Matteo Guglielmi affiancato dal vice Pasquale Lagrutta e dal segretario Nicola Ciresola». Tutto pronto per la grande volata finale. «Le prossime otto gare saranno tutte delle autentiche finali - ammette il diesse della squadra - ma noi abbiamo gli stimoli giusti per cogliere la salvezza che si deciderà a mio parere, solo all'ultima giornata. Il mio Lessinia è tosto come non mai, l'ha già dimostrato. Provare per credere». •

L'Arena

PALLONE D'ARGENTO PALLONE D'ORO PALLONE DI BRONZO

VOTA

IL MIGLIOR CALCIATORE 2018

DEI CAMPIONATI DILETTANTI

GIOCATORE

SQUADRA

VALIDO PER PALLONE D'ORO, D'ARGENTO E DI BRONZO

Tagliando da recapitare a L'Arena • Corso Porta Nuova, 67 • Verona